



Concorso Crescere in Compagnia EDIZIONE 2014

Sezione Narrativa

1° CLASSIFICATO

Sara Cavallieri – *Ma non nevica più*
(Liceo delle Scienze Umane **P. Gobetti**)

MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

L'autrice riesce ad evocare in modo efficace, con momenti di particolare lirismo, il rapporto fra presente e passato, rivissuti con intensità nei "luoghi del cuore". La neve nel paesaggio dell'entroterra genovese costituisce il legame tematico fra le varie epoche della vita dell'uomo. Validi sono anche i tempi della narrazione che viene sostenuta da un linguaggio particolarmente felice ed intenso, tipico delle memorie vere o ricostruite per il piacere degli altri.

2° CLASSIFICATO

Beatrice Roveda – *Genova nel cuore*
(I.T.T.L.S Nautico **San Giorgio**)

MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Il tentativo di affrontare il difficile genere della short-story è qui particolarmente riuscito, dal momento che la giovane protagonista riesce, attraverso una sua piccola storia di vita, a guidarci nelle bellezze della città di Genova, con rara efficacia da guida turistica. Molto simpatici sono anche i resoconti "gustativi": una Genova nel cuore che non disdegna l'utilizzo di tutti e cinque i sensi!

3° CLASSIFICATO

Valeria Gallione – *A Genova il mugugno è libero*
(Liceo Linguistico **G. Deledda**)

MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Le memorie di un nonno e la vita di un nipote e, sullo sfondo, Genova, vissuta a 360 gradi. Il racconto delle memorie di un anziano, filtrate dalla sensibilità di un giovane, riesce con particolare efficacia a far rivivere momenti e luoghi e ambienti, in uno stile fluido e scorrevole.

Sezione Saggistica

1° CLASSIFICATO

Lorenzo Mario Bozzo

La società operaia di mutuo soccorso Universale di Sampierdarena e il pensiero mazziniano

(Liceo Classico Linguistico **G. Mazzini**)

MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

L'elaborato traccia un interessante quadro di un'importante componente della storia del Risorgimento a Genova, seguendo gli intrecci tra la vita e l'opera di Giuseppe Mazzini, le vicende della SMS "Universale" di Sampierdarena e l'evoluzione storica della delegazione. La chiarezza espositiva, la ricchezza e l'approfondimento delle fonti documentali consultate, oltre alla passione che lo anima, rendono il lavoro molto apprezzabile.

2° CLASSIFICATO

Manuel Carrossino

Il cimitero di Staglieno

(I.T.T.L.S Nautico **San Giorgio**)

MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Un affresco vivo e partecipato di un importante simbolo della storia e della cultura della città di Genova, arricchito da interessanti approfondimenti e animato da una venatura biografica che arricchisce la narrazione.

Sezione Foto-Letteraria

GLI AMICI DEL SECCA

Giacomo Torre e Letizia Rossetti

San Ceprian

(Liceo Scientifico **G. D. Cassini**)

MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

COMPONENTE NARRATIVA:

Il breve testo mostra, nella sua pur semplice esposizione, una progettualità originale, ed evidenzia un'ottima capacità comunicativa, riuscendo a suscitare nel lettore una buona partecipazione emotiva. Risulta spiccato il senso di appartenenza alla propria terra, e sono manifesti l'orgoglio e la consapevolezza del valore della cultura e della tradizione del paese.

COMPONENTE FOTOGRAFICA:

Ho cercato di utilizzare un metodo di valutazione molto analitico in modo da evitare di incappare nel baratro della soggettività. Ho analizzato quindi dapprima gli aspetti tipici di una "buona fotografia" o di "una fotografia ben fatta" focalizzandomi su quegli aspetti che a volte possono apparire anche molto elementari - come l'inquadratura o la luce, il punto di vista e l'associazione tra soggetto e modo in cui questo è stato ripreso.

Dopo mi sono abbandonato in una lettura più squisitamente personale. Dopo che il mio casellario era completo, i numeri dati, ho permesso al mio background iconografico, al mio inconscio

fotografico di dire la sua. In qualche modo ho richiamato a me il mio io, quello che avrebbe abbracciato la macchina fotografica nel momento in cui si sarebbe trovato di fronte a quel soggetto. In realtà i lavori erano più complessi. La loro natura era articolata anche dalla necessità di progettare e poi ricreare, e in alcuni casi ritrovare, delle immagini che sarebbero andate a costruire un percorso visivo in grado di narrare.

Il lavoro San Ceprian si contraddistingue per alcuni particolari del tutto rilevanti. È originale, in quanto è uno dei pochi che si è soffermato su una particolarità e non sulla generalità di un luogo. Ha una narrazione, una continuazione.

Mi ha fatto piacere aver ritrovato in me le stesse valutazioni che avevo dato in precedenza in quella che ho ritenuto essere una maniera analitica. Mi ha fatto piacere scorrere le immagini, tutte, e in particolare quelle di San Ceprian, perché erano in grado di parlarmi di un "qualche cosa".